



Consiglio regionale del Lazio  
**MOZIONE**  
N.249 del 20 aprile 2020



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare Regione Lazio  
XI Legislatura*

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Mauro Buschini

## **MOZIONE**

Oggetto: **Annullamento immediato dell'ordinanza n.Z00030 del 17/04/20  
relativa all'obbligo vaccinale antinfluenzale in vigore dal 15 settembre  
2020**

### **PREMESSO CHE**

- La maggior parte dei Paesi dell'Unione Europea non ha alcuna obbligatorietà vaccinale: molti di essi hanno nel proprio programma di immunizzazione sia vaccinazioni obbligatorie che facoltative.
- La vaccinazione di massa, che prevede la somministrazione a tutti dei medesimi vaccini alla stessa età, se non si considera attentamente l'anamnesi familiare e personale e lo stato individuale di salute, può causare reazioni avverse ed effetti indesiderati di varia gravità. Il legislatore, con la legge 210/92, riconosce un indennizzo ai soggetti che riportano danni in conseguenza di tale pratica vaccinale incorretta.
- La vaccino vigilanza e la sorveglianza post-marketing attualmente applicate in Italia sono ampiamente insufficienti, come riportano le stesse Autorità deputate a questa funzione. E' ampiamente diffuso il fenomeno dell'under-reporting (ossia la segnalazione parziale e fortemente sottostimata degli eventi avversi).
- Ai fini della prevenzione delle complicanze causate da vaccinazioni, le ASL dovrebbero predisporre e attuare (in rispetto dell'art. 7, comma 1, della legge 210/92) progetti di informazione rivolti alla popolazione e in particolare ai genitori dei vaccinandati (nel caso di minori), alle scuole e alle comunità in genere; tali progetti devono assicurare una corretta informazione sull'uso dei vaccini, sui loro possibili rischi e complicanze e su altri possibili metodi di prevenzione (art. 7, comma 2, della legge 210/92).



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare Regione Lazio  
XI Legislatura

## VISTO CHE

- Il 17 aprile 2020 la Regione Lazio annuncia tramite un post su Facebook: *"Firmata ordinanza per rendere obbligatoria vaccinazione antinfluenzale e anti pneumococcica per over 65 e personale sanitario. Obbligo dal 15 settembre 2020 con l'inizio della campagna di vaccinazione"*

- Lo stesso annuncio è presente sul sito istituzionale della Regione Lazio ([http://www.regione.lazio.it/ri\\_main/?vw=newsDettaglio&id=5466](http://www.regione.lazio.it/ri_main/?vw=newsDettaglio&id=5466)) ma l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 17 aprile 2020, n. Z00030 non cita alcuna obbligatorietà per il vaccino anti-pneumococco "Rafforzamento della raccomandazione alla vaccinazione anti-pneumococcica per i soggetti di cui al precedente punto I lettera a), e potenziamento della logistica organizzativa per la sua effettuazione."

**Tale notizia rappresenta una fake news istituzionale.**

- La mancata vaccinazione all'antinfluenzale per le persone ultra 65 anni comporterà l'impossibilità di accedere a centri anziani o altri luoghi di aggregazione che non consentano di garantire il distanziamento sociale, inoltre vi è una forte raccomandazione per effettuare il vaccino antinfluenzale per tutti i bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni attraverso il pieno coinvolgimento dei pediatri di libera scelta. "Con questa ordinanza il Lazio raccoglie l'appello lanciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per ridurre i fattori confondenti per il COVID-19 in presenza di sintomi analoghi".

## CONSIDERATO CHE

- Gli studi stimano che l'efficacia dei vaccini antinfluenzali variano dal 20 all'80% (attuale virus H3N2 è SOLO al 25%) e si riduce proprio tra gli anziani e le persone affette da malattie croniche, in particolare tra quelle con un sistema immunitario indebolito.

- Nella Regione Lazio non è stato mai implementato un sistema di vaccinovigilanza di tipo attivo, per garantire ai cittadini ed agli stessi ricercatori (per primo organismi regionali quali il Seresmi e il DEP Lazio) un monitoraggio epidemiologico degli effetti post-marketing dei vaccini ed una indispensabile tracciatura di ogni tipo di reazione avversa, leggera o grave.

- Nei centri vaccinali della Regione Lazio i vaccinandosi sono scarsamente informati, sia prima che dopo l'inoculazione, ne' viene verificato se la persona ha già sviluppato una propria immunità per la quale non appare più necessario lo stesso vaccino.

- Uno studio relativo alla stagione influenzale 2017-18 ha mostrato che la vaccinazione anti-influenzale aumenta il rischio di essere infettati dal coronavirus del 36% a causa di un fenomeno imprevisto di interferenza virale: "Le persone vaccinate vedono aumentare il rischio di altri virus respiratori perché non hanno acquisito l'immunità genetica, non specifica, verso gli altri virus ambientali nella stagione



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare Regione Lazio  
XI Legislatura

influenzale". <https://www.disabledveterans.org/2020/03/11/flu-vaccine-increases-coronavirus-risk/>  
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/31607599>

- I dati presenti su *FluNews - Italia* Rapporto della sorveglianza integrata dell'influenza Stagione 2019/2020 dimostrano che nella 14<sup>a</sup> settimana del 2020, continua a scendere il numero di casi dopo aver raggiunto la soglia basale che determina la fine del periodo epidemico. In particolare: Casi gravi: alla 9<sup>a</sup> settimana della sorveglianza sono stati segnalati 169 casi gravi di cui 35 deceduti, Mortalità: durante la 14<sup>a</sup> settimana del 2020 la mortalità (totale, non solo influenza\*) la mortalità è stata superiore al dato atteso, con una media giornaliera di 356 decessi rispetto ai 205 attesi. Nel complesso, dall'inizio della stagione ad oggi, i ceppi di tipo A hanno rappresentato la maggioranza (67%), con prevalenza del sottotipo A(H3N2) (60% dei ceppi A sottotipizzati). Quindi nella stagione influenzale 2019-2020 non è stata segnalata alcuna recrudescenza del virus influenzale tale da giustificare l'introduzione di un obbligo vaccinale, né si è avuto un calo del numero di vaccinazioni fra over 65.

- La vaccinazione anti-pneumococco è raccomandata dal Ministero della Salute a tutti i nuovi nati al 3°, 5° e 11° mese di vita, simultaneamente alla vaccinazione esavalente. È inoltre raccomandata a qualsiasi età per tutti i pazienti con alcune malattie di base come: malattie del cuore e malattie polmonari croniche, alcune malattie del fegato, diabete tipo 1, fistole liquorali, anemia falciforme e talassemia (anemia mediterranea), immunodepressione e immunodeficienze, asplenia anatomica o funzionale (assenza della milza), tumori, trapianti, malattie del rene, infezioni da Hiv, portatori di impianto cocleare per la sordità.

Una reazione allergica grave al vaccino è molto rara e comunque si manifesta in genere entro un breve periodo dalla vaccinazione.

- È ormai universalmente noto che il virus dell'influenza è estremamente mutabile nel giro di pochissimo tempo. L'influenza 2019-2020 non sarà la stessa del biennio 2020-2021, quindi non si capisce il senso di obbligare a vaccinare anziani e personale sanitario contro il virus dell'anno precedente.

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

- Il Movimento 5 Stelle ha presentato il 17 luglio 2018 il progetto di legge n.52 denominato "LEGGE QUADRO DI REVISIONE DEL SISTEMA VACCINALE REGIONALE, A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA PREVENZIONE PRIMARIA " considerate le già elevate coperture vaccinali raggiunte nel territorio laziale, per passare a una vaccinazione consapevole e informata".

- Nicola Zingaretti è stato un fiero testimonial della campagna anti-influenzale 2019-2020, vaccinandosi di fronte a storme di fotografi.

Lo stesso Nicola Zingaretti pochi mesi dopo è risultato positivo al virus Covid-19,



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare Regione Lazio  
XI Legislatura*

dimostrando lui stesso e in prima persona che fra il Sars-CoV-2 (Coronavirus Covid-19) e l'H3N2 (virus influenzale stagionale) non c'è relazione e la vaccinazione che si è fatto di fronte alle telecamere non è servita a nulla.

### **TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO e CONSIDERATO**

si impegna il Presidente della Giunta Regionale, On. Nicola Zingaretti a:

- Effettuare tutti gli atti amministrativi necessari ad annullare l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 17 aprile 2020 n. Z00030 in merito all'introduzione dell'obbligo per la vaccinazione antinfluenzale al personale sanitario e alla popolazione over 65 anni.
- Avviare tramite il Seresmi (Servizio Regionale per l'Epidemiologia, Sorveglianza e controllo delle Malattie Infettive) ed il Dep (Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio) un' approfondita analisi relativa a:
  - a) crescita del numero di infezioni ospedaliere della Regione Lazio nel quinquennio 2015-2020, per tipo di virus infettivo
  - b) efficacia dei vaccini antinfluenzale e anti pneumococco attualmente in uso, nella campagna di vaccinazione 2019-2020 (considerando in particolare le mutazioni dei virus antinfluenzali e i diversi ceppi in circolazione)
- Rendere pubblica la lista delle case farmaceutiche private che riforniscono i centri vaccinali della Regione Lazio ed i dati relativi ai singoli lotti: nome commerciale, se monovalenti o polivalenti, loro costo unitario, numero di reazioni avverse registrate.
- Avviare al più presto un sistema di vaccinovigilanza attiva, per garantire un monitoraggio sugli effetti post-marketing dei vaccini ed una indispensabile tracciatura di ogni tipo di reazione avversa.

Roma, 20/04/2020

IL CONSIGLIERE SOTTOSCRITTORE

Davide Barillari